

<b>Università</b>	Università degli Studi di TRENTO
<b>Classe</b>	L-14 - Scienze dei servizi giuridici
<b>Nome del corso in italiano</b>	Studi Giuridici Comparati, Europei e Internazionali <i>ristrutturazione di: Studi Giuridici Comparati, Europei e Internazionali (1373462)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Comparative, European and International Legal Studies
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	inglese
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	
<b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>	28/07/2017
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	14/09/2016
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	14/12/2016
<b>Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione</b>	12/12/2016
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	01/04/2016 - 31/05/2016
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	21/12/2016
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://offertaformativa.unitn.it/en/l/comparative-european-and-international-legal-studies">http://offertaformativa.unitn.it/en/l/comparative-european-and-international-legal-studies</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Facoltà di Giurisprudenza
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	0 DM 16/3/2007 Art 4 <b>Nota 1063 del 29/04/2011</b>
<b>Numero del gruppo di affinità</b>	1

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-14 Scienze dei servizi giuridici**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere il sicuro dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridica e la capacità di applicare la normativa ad essi pertinenti, in particolare negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario;

- saper utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali, nonché possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione anche con strumenti e metodi informatici e telematici.

I laureati della classe svolgeranno attività professionali in ambito giuridico-amministrativo pubblico e privato, nelle amministrazioni, nelle imprese, nel terzo settore e nelle organizzazioni internazionali, per le quali sia necessario una specifica preparazione giuridica, con profili diesemplificativamente - operatore giudiziario, operatore giuridico d'impresa, operatore giuridico-informatico, nonché di consulenza del lavoro.

Tra l'altro, ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea:

- assicurano mediante appositi insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, l'acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezza:

- a. dell'informatica giuridica
- b. del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera

I corsi di laurea curano l'acquisizione delle capacità necessarie per la corrispondente specifica formazione professionale, con particolare riferimento all'attivazione di tirocini formativi per l'acquisizione di esperienze professionali.

#### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

a) Requisiti di docenza:

In base a quanto dichiarato dal dipartimento i requisiti di docenza sono rispettati vi sono 9 docenti di riferimento come evidenziato dalla documentazione allegata.

Poiché si tratta di un corso erogato in lingua inglese, il Nucleo di valutazione ha acquisito le dichiarazioni dei 9 docenti di riferimento sull'adeguatezza delle loro competenze linguistiche.

b) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio:

Nessuna parcellizzazione perché per nessuna attività didattica sono previsti meno di 6 crediti.

### c) Requisiti strutturali

La nuova Laurea non creerà nessun problema di aule come indicato dalla documentazione allegata.

### Conclusioni:

Il corso in Comparative, European and International Legal Studies è descritto in modo molto chiaro e non presenta criticità.

In base al D.M 987/16 Il Nucleo di Valutazione, in data 25/01/2017, ha fatto un'ulteriore analisi rispetto a quella fatta in precedenza (in data 12/12/2016).

Trattandosi di un corso erogato in lingua inglese, il Nucleo di Valutazione ha ritenuto di acquisire le dichiarazioni dei 9 docenti di riferimento sull'adeguatezza delle loro competenze linguistiche.

L'incontro con le parti interessate è descritto in modo chiaro nel verbale che è presente nella documentazione a disposizione del Nucleo di Valutazione. Anche la descrizione degli spazi, aule e laboratori, messi a disposizione degli studenti appaiono adeguati.

## **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il progetto di corso di studio è stato oggetto di un'ampia consultazione di stake-holders incentrata sulla rilevanza e la qualità degli obiettivi formativi, sulla spendibilità occupazionale delle competenze acquisite e sull'adeguatezza dell'impianto formativo in funzione del proseguimento degli studi sia in Italia che all'estero.

Su delega del Preside, il Gruppo di Lavoro, composto da professori afferenti alla Facoltà e impegnato nella progettazione del corso di laurea, ha proceduto alla consultazione di una pluralità di interlocutori (cfr. elenco in Allegato) classificabili all'interno di quattro categorie principali: 1) Rappresentanti di istituzioni nazionali e internazionali operanti nei campi di interesse inerenti al corso in Comparative, European and International Legal Studies; 2) Professori afferenti a Università straniere; 3) Esponenti di enti e organismi rappresentativi del mondo delle professioni; 4) Studenti delle scuole superiori (366 questionari somministrati) e della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento.

La consultazione è stata condotta nei mesi di aprile e maggio 2016 attraverso questionari diretti a valorizzare le competenze e gli interessi dei diversi tipi di interlocutore.

In linea generale, si può affermare che la consultazione abbia dato un esito positivo tanto per quanto riguarda i giudizi sul progetto di corso di studio che per quanto attiene ai suggerimenti formulati dagli interlocutori. Nel rinviare al più puntuale resoconto contenuto nell'allegato, si può osservare che gli stake-holders istituzionali e professionali hanno 1) apprezzato l'impianto e gli obiettivi formativi, sia con riferimento all'accesso degli studenti a livelli formativi ulteriori sia rispetto ai possibili sbocchi occupazionali e professionali; 2) segnalato una serie di sbocchi lavorativi potenziali a cui il laureato triennialista potrebbe aspirare nel mercato del lavoro nazionale e sovranazionale (ad esempio permanent official, operatore giuridico con competenze linguistiche o collaboratore presso uffici e istituzioni dell'Unione europea e altre organizzazioni internazionali); 3) espresso le aspettative specifiche che i diversi settori manifestano in relazione all'esigenza di laureati in possesso di una competenza giuridica comparata ed internazionale; 4) apprezzato la scelta di attribuire centralità all'insegnamento in lingua inglese.

La consultazione degli studenti ha evidenziato un notevole interesse per il Corso di laurea motivato dalla sensazione che curriculum più tradizionali non offrano una preparazione adeguata ad affrontare le sfide imposte anche all'operatore giuridico dalle trasformazioni economiche e sociali determinate dalla globalizzazione. Oltre ad esprimere un siffatto atteggiamento positivo, gli studenti contattati hanno dichiarato di possedere in numero rilevante le richieste competenze linguistiche o, comunque, si sono manifestati disponibili ad acquisirle.

## **Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento**

Il Comitato Provinciale di Coordinamento - ritenuto che l'offerta formativa presentata dall'Università degli Studi di Trento, che rappresenta l'unica istituzione universitaria della Provincia, sia coerente con le istanze di formazione del territorio, espresse anche dai soggetti istituzionali locali - ha espresso parere favorevole in merito all'istituzione, ai sensi del DM 270/2004 e successive integrazioni, a decorrere dall'a.a. 2017/18, del corso di studio in oggetto (classe L-14).

## **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso di laurea ha l'obiettivo di introdurre gli studenti, italiani e stranieri, alla conoscenza delle tradizioni giuridiche principalmente ma non solo occidentali e, su queste basi, fornire loro una preparazione di base di stampo inter- e trans-nazionale sia nella lingua sia nei contenuti: una preparazione che offra allo studente, insieme alle principali competenze che formano tradizionalmente la base della formazione di un operatore giuridico nell'ambito del diritto sostanziale e processuale e insieme ai fondamenti storici del pensiero giuridico moderno, una solida conoscenza del diritto comparato, di quello europeo e internazionale, sviluppando una particolare inclinazione ad affrontare questioni giuridiche in prospettiva sovranazionale, nonché a usare professionalmente lingue diverse dalla propria (e in particolare l'inglese).

Il corso è altresì volto a cogliere il ruolo e l'impatto del diritto europeo e di quello internazionale sui sistemi nazionali, nonché il contributo delle tradizioni giuridiche nazionali nei fenomeni di armonizzazione o avvicinamento tra legislazioni in ambito europeo e internazionale, là dove questi fenomeni emergono.

In un simile percorso particolare enfasi avranno: la comprensione del fenomeno oggetto delle norme giuridiche, secondo metodologie che valorizzino la prospettiva storica, filosofica, economica, linguistica; il suo inquadramento nell'ambito di fattispecie, categorie, modelli operativi principalmente impiegati nelle diverse tradizioni giuridiche ed eventualmente nel diritto europeo e internazionale; l'individuazione di principi generali, con particolare riguardo, ove esistenti, a quelli stabiliti in ambito europeo e internazionale. Il metodo della comparazione sarà impiegato quale strumento di conoscenza delle principali tradizioni giuridiche e quale veicolo utile al futuro apprendimento di contenuti specialistici che potranno essere acquisiti nel percorso lavorativo e/o di studi successivo al triennio.

Nell'ambito del corso di laurea la formazione linguistica ha una rilevanza peculiare. Tale formazione non si riferisce ormai solo all'apprendimento di una o più lingue straniere, ma anche all'insegnamento di specifiche materie e di abilità attraverso una lingua diversa dalla propria lingua madre. In questo senso la lingua non è più o non è solo di per sé materia di insegnamento e di apprendimento, ma strumento formativo, metodologia che mira all'acquisizione di competenze comunicative, relazionali, cognitive, oltre che di crescita personale. L'insegnamento in una lingua diversa è, anziché mero strumento di apprendimento di dati, metodologia mirata di carattere dialettico e intersistemico.

È inoltre obiettivo del corso di laurea consentire agli studenti di acquisire adeguate competenze in ambito informatico con particolare riguardo all'uso delle principali banche dati giuridiche.

Al fine di perseguire simili obiettivi formativi, il corso propone fin dal primo anno l'introduzione dello studio dei sistemi giuridici comparati e del diritto europeo insieme alle materie formative di base della preparazione giuridica e ai fondamenti storico-filosofici del pensiero giuridico moderno. Acquisiti nel primo anno gli elementi di metodo, nel secondo e nel terzo anno lo studente affronta, ancora in chiave comparata, europea e internazionale, lo studio delle discipline di diritto sostanziale e processuale nelle diverse aree privatistiche e pubblicistiche. Un'introduzione all'uso di alcune metodologie interdisciplinari sarà curata nello studio dei fondamenti della storia, della filosofia, dell'economia e della linguistica e della loro interazione con la materia giuridica. Il percorso di studi si completa con un percorso di consolidamento della conoscenza della lingua inglese, con lo studio di una ulteriore lingua dell'U.E. diversa dalla madrelingua (obbligatoriamente l'italiano per gli stranieri), con lo studio dell'informatica giuridica e con lo svolgimento di attività formative di taglio seminariale e/o consistenti in uno stage, volte alla concreta applicazione delle conoscenze acquisite nel corso di laurea, nonché all'acquisizione di competenze comunicative e relazionali.

## **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Al termine del percorso di studi il laureato avrà acquisito conoscenze giuridiche di base con prevalente riguardo alle tradizioni giuridiche occidentali e facendo uso di una metodologia storico-comparatistica. Muovendo da una prospettiva sovranazionale, il laureato sarà in grado di inquadrare e interpretare un dato fenomeno e di individuare il quadro di regole ad esso riferibili in ambito nazionale e/o europeo e internazionale, nonché di comprendere e comparare, mediante analisi casistica, gli effetti derivanti dall'applicazione di diversi sistemi di regole a uno stesso fenomeno socio-economico-istituzionale. A tali risultati saranno orientati tutti gli insegnamenti curriculari, a partire da quelli metodologici e di inquadramento del primo anno e mezzo del corso di laurea. Inoltre i laureati avranno acquisito conoscenze dell'informativa giuridica e alcune abilità informatiche di base in special modo necessarie per la consultazione di banche dati a contenuto giuridico.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Al termine del percorso di studio i laureati avranno appreso le tecniche di analisi e i relativi strumenti propri delle discipline giuridiche, la cui conoscenza teorica è stata acquisita nel corso degli studi. A questo scopo, grazie in particolare agli insegnamenti offerti nella prima parte del corso, saranno in grado di individuare, raccogliere ed elaborare i dati giuridici, nozioni di base di tipo economico, in ambito nazionale, internazionale ed europeo, valutando la corretta fonte del diritto applicabile. Inoltre, saranno in grado di conoscere e descrivere uno o più ordinamenti giuridici non limitatamente al dato declamato (fonti del diritto ufficiali), ma nel loro reale funzionamento concreto (regola operativa), attraverso l'utilizzo della metodologia comparatistica, a cui lo studente è introdotto fin dall'insegnamento di Sistemi giuridici comparati del primo anno per poi vederne le diverse applicazioni nei vari corsi di diritto sostanziale e processuale. Nell'ambito di alcuni insegnamenti offerti nella seconda parte del corso, in particolare quelli inerenti al diritto commerciale, della concorrenza, delle relazioni tra imprese e tra imprese e consumatori, i laureati avranno acquisito la capacità di orientarsi nella comprensione dell'impatto di alcune scelte giuridiche in termini economici. Nell'ambito di alcuni corsi di taglio seminariale, dello stage e dell'attività inerente all'elaborato finale, gli studenti sapranno dimostrare di aver acquisito la capacità di applicare le conoscenze acquisite a problemi giuridici emergenti nel concreto evolversi delle relazioni sociali ed economiche, nonché di adattarsi a diversi contesti, anche se differenti dal proprio ambiente giuridico di provenienza. Grazie all'insegnamento dell'informativa giuridica gli studenti avranno acquisito dimestichezza con l'uso delle banche dati giuridiche. Nello svolgimento dell'elaborato finale gli studenti avranno modo di dimostrare l'acquisizione di tale competenza, e in generale, la conoscenza delle tecniche di ricerca delle fonti giuridiche, tanto di produzione quanto di cognizione.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Il laureato sarà in grado di qualificare correttamente le fattispecie giuridiche tanto a livello nazionale, quanto internazionale ed europeo, di comprendere ed orientarsi nella soluzione della relativa casistica, in particolare se caratterizzata da elementi di estraneità rispetto a un dato ordinamento giuridico di partenza. Sul piano professionale avrà acquisito la capacità di comprendere le problematiche giuridiche sottese a situazioni e relazioni di natura transfrontaliera anche in contesti multiculturali, formulando opinioni in modo autonomo. Nel corso del programma gli studenti avranno esercitato queste abilità attraverso metodi didattici, fra i quali quello socratico, che affiancano alla tradizionale lezione frontale attività di tutoraggio, contributi mirati da parte di esperti, la partecipazione attiva degli studenti nelle forme del contributo alla discussione, redazione e relazione di presentazioni scritte, laboratori applicativi, esercitazioni pratiche, attività seminariali o di stage.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati avranno acquisito, per la lingua inglese, le competenze linguistiche, comunicative, relazionali e interculturali necessarie ad operare in contesti caratterizzati dall'interazione con istituzioni e individui appartenenti a diversi ordinamenti giuridici o aventi natura sovranazionale. A tal fine, agli studenti sarà richiesta una pregressa conoscenza dell'inglese, che è la lingua di insegnamento, nonché, grazie ad insegnamenti ad hoc, il consolidamento di tale conoscenza e l'acquisizione della conoscenza di base di un'altra lingua diversa dall'inglese e dalla madrelingua, che, nel caso di studenti non italiani, sarà l'italiano. Con riferimento alla lingua inglese, i laureati avranno acquisito la padronanza del lessico specialistico e sapranno comunicare efficacemente sia nella lingua parlata che nella lingua scritta su argomenti di carattere tecnico giuridico (a livello C1); i laureati avranno inoltre acquisito una conoscenza almeno ricettiva del linguaggio economico di base in lingua inglese. Competenze linguistiche, comunicative, relazionali e interculturali saranno inoltre sviluppate nell'ambito delle attività seminariali e/o di stage offerte nell'ultima parte del corso. Con particolare riferimento alle abilità comunicative, apprendimento e verifica dell'apprendimento beneficeranno altresì di una metodologia di insegnamento volta a promuovere l'intervento degli studenti nella discussione in aula, nonché la presentazione di elaborati su singoli temi concordati con il docente.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

L'acquisizione del metodo comparatistico e dei principali elementi del diritto europeo e di quello internazionale consentirà al laureato di affrontare questioni giuridiche in contesti giuridici diversi da quelli già conosciuti nel percorso di studi, nonché di apprendere nuovi contenuti in relazione a tematiche non affrontate o non approfondite nel corso di laurea anche nell'ambito di uno specifico ordinamento nazionale, in cui per ipotesi il laureato volesse specializzarsi dopo il triennio.

### **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per essere ammessi al Corso di laurea occorre:

- essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo all'accesso a un corso di studi universitario equivalente alla laurea;
- avere una conoscenza della lingua inglese di livello pari o superiore al B2, da certificare con le modalità indicate nel regolamento didattico. Ove tale verifica dia esito negativo lo studente dovrà soddisfare gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel Regolamento didattico.

### **Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Obiettivo della prova finale è dimostrare di aver acquisito una padronanza nelle materie oggetto di studio del corso di laurea. La prova finale consiste in un elaborato con cui lo studente dimostrerà di sapere esaminare il tema prescelto in prospettiva nazionale e sovranazionale nonché con metodo comparatistico. Tale elaborato dovrà essere redatto in lingua inglese o, previa autorizzazione del Preside, in altra lingua diversa dalla madrelingua del candidato a scelta fra francese, tedesco, spagnolo a condizione che sia stata la lingua di insegnamento nell'ambito di un programma di mobilità a cui lo studente abbia partecipato.

L'elaborato oggetto della prova finale può essere redatto, anche solo parzialmente, nell'ambito di un'attività di stage o tirocinio.

### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

**permanent official (administrator, assistant, secretary, clerk) presso uffici e istituzioni dell'Unione europea e altre organizzazioni internazionali**

**funzione in un contesto di lavoro:**

- curare o prestare assistenza nelle procedure di istruttoria, elaborazione, controllo di atti amministrativi;
- prestare assistenza nell'attività contenziosa anche in ambiti a rilevanza internazionale;
- formulare o rispondere a interpellanze;
- curare i rapporti con enti o soggetti esterni, anche stranieri, là dove ciò richieda competenze giuridiche;
- formulare proposte o pareri su materie giuridiche aventi rilevanza internazionale;
- condurre ricerche e approfondire questioni legali, normative e regolamentari anche nell'ambito di ordinamenti stranieri e sovranazionali.

**competenze associate alla funzione:**

- saper parlare e scrivere fluentemente in lingua inglese a un livello almeno pari al C1;
- saper parlare e scrivere in una terza lingua europea (tra italiano, francese, tedesco, spagnolo, portoghese) diversa dall'inglese e diversa dalla madrelingua a un livello pari o superiore al B1;
- avere padronanza del vocabolario giuridico della lingua inglese;
- avere la capacità di contestualizzare e valutare il diritto interno in rapporto alla legislazione ed alla giurisprudenza sovranazionale, specialmente europea, e dimostrare così una capacità di orientarsi, anche in chiave comparatistica, nelle questioni giuridiche da affrontare;
- avere buona conoscenza delle dinamiche e delle istituzioni internazionali;
- possedere capacità di auto-apprendimento e di aggiornamento continuo;
- possedere abilità nello stabilire e mantenere relazioni di lavoro con persone di nazionalità e retroterra culturali differenti;
- avere competenze comunicative, relazionali e di problem solving.

**sbocchi occupazionali:**

Sbocchi professionali sono da individuarsi nelle organizzazioni non lucrative inter- e multi-nazionali, presso banche, società commerciali o cooperative, associazioni che operano con o anche con l'estero, o altre istituzioni private o pubbliche, che sempre più si dotano di figure professionali idonee ad instaurare relazioni con partner stranieri (ad esempio, quali addetti privati presso le camere di commercio ed enti analoghi che curano i rapporti con istituzioni UE e organismi internazionali), e presso uffici e istituzioni dell'Unione europea e altre organizzazioni internazionali.

Con riferimento all'Unione europea, in particolare, il titolo di bachelor è requisito di accesso ai concorsi per la posizione di permanent official (che comprende, ad esempio il ruolo di clerk, assistant ed altri).

Previo completamento della formazione universitaria e post-universitaria prevista, il laureato potrà aspirare a conseguire il profilo di segretario di delegazione quale primo gradino della carriera diplomatica.

**collaboratore presso uffici legali di enti pubblici o privati che operano per o con l'estero****funzione in un contesto di lavoro:**

- prestare assistenza nelle procedure di istruttoria, elaborazione, controllo di atti amministrativi;
- prestare assistenza nell'attività contenziosa anche in ambiti a rilevanza internazionale;
- curare i rapporti con enti o soggetti esterni (es. avvocatura dello stato, tribunali, ecc.), anche nell'ambito di ordinamenti stranieri o sovranazionali (es. istituzioni dell'UE);
- prestare assistenza per la stipulazione dei contratti anche con rilevanza internazionale;
- verificare la corretta applicazione di norme, regolamenti o leggi dello Stato;
- fornire assistenza/consulenza sulla corretta applicazione di leggi e regolamenti anche stranieri o di rango sovranazionale;

**competenze associate alla funzione:**

- saper parlare e scrivere fluentemente in lingua inglese a un livello almeno pari al C1;
- saper parlare e scrivere in una terza lingua europea (tra italiano, francese, tedesco, spagnolo, portoghese) diversa dall'inglese e diversa dalla madrelingua a un livello pari o superiore al B1;
- avere padronanza del vocabolario giuridico della lingua inglese;
- saper padroneggiare le dinamiche evolutive dell'ordinamento giuridico, considerato in sé e nelle sue interazioni con altri ordinamenti (nazionali, comunitario, europeo ed internazionale);
- essere in grado di elaborare soluzioni tecnicamente corrette per le questioni giuridiche da affrontare, coniugando le conoscenze di carattere storico, teorico e pratico acquisite durante il percorso di studi;
- avere la capacità di contestualizzare e valutare il diritto interno in rapporto alla legislazione ed alla giurisprudenza sovranazionale, specialmente europea, e dimostrare così una capacità di orientarsi, anche in chiave comparatistica, nelle questioni giuridiche da affrontare;
- avere buona conoscenza delle dinamiche e delle istituzioni internazionali;
- possedere capacità di auto-apprendimento e di aggiornamento continuo;
- possedere abilità nello stabilire e mantenere relazioni di lavoro con persone di nazionalità e retroterra culturali differenti;
- avere competenze comunicative, relazionali e di problem solving.

**sbocchi occupazionali:**

A livello nazionale i laureati in Comparative, European and International Legal Studies potranno aspirare al ruolo di dipendenti pubblici incardinati in uffici che curano in particolare rapporti internazionali con l'UE ed altri organismi sovranazionali (svolgendo ad esempio azioni di preparazione, accompagnamento e supporto organizzativo e logistico agli incontri tra i rappresentanti dei rispettivi Enti e le istituzioni comunitarie).

I laureati potranno inoltre accedere a posizioni lavorative nell'ambito dell'industria, dei servizi e del commercio, nonché presso enti pubblici o privati, che richiedano competenze giuridiche di taglio internazionale.

Particolari sbocchi occupazionali potranno essere trovati nell'ambito degli uffici legali di imprese operanti all'estero e con l'estero.

Nelle medesime realtà, i laureati in Comparative, European and International Legal Studies potranno essere impiegati come consulenti aziendali, con particolare riguardo ai settori orientati allo sviluppo dell'export.

Ulteriori sbocchi sono da individuarsi nelle organizzazioni non lucrative inter- e multi-nazionali, presso banche, società commerciali o cooperative, associazioni che operano con o anche con l'estero, o altre istituzioni private o pubbliche, che sempre più si dotano di figure professionali idonee ad instaurare relazioni con partner stranieri (ad esempio, quali addetti privati presso le camere di commercio ed enti analoghi che curano i rapporti con istituzioni UE e organismi internazionali) I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Il corso in quanto tale non consente di conseguire l'abilitazione a professioni regolamentate; l'abilitazione a professioni in ambito giuridico (avvocatura, magistratura, notariato) potrà essere conseguita solo a fronte del completamento della formazione universitaria e post-universitaria come previsto dalle leggi in materia.

**Operatore giuridico con competenze linguistiche presso le istituzioni dell'Unione europea e altri enti****funzione in un contesto di lavoro:**

- redigere testi giuridici;
- verificare o compiere la revisione di testi giuridici;
- elaborare analisi giuridiche.

**competenze associate alla funzione:**

- saper parlare e scrivere fluentemente in lingua inglese a un livello almeno pari al C1;
- saper parlare e scrivere in una terza lingua europea (tra italiano, francese, tedesco, spagnolo, portoghese) diversa dall'inglese e diversa dalla madrelingua a un livello pari o superiore al B1;
- avere padronanza del vocabolario giuridico della lingua inglese;
- essere in grado di redigere testi giuridici;
- saper verificare o compiere la revisione di testi giuridici in lingua inglese;
- saper usare strumenti di comunicazione e gestione dell'informazione;
- avere competenze relazionali e di problem solving.

**sbocchi occupazionali:**

In riferimento alla posizione di operatore giuridico con competenze linguistiche il bachelor è requisito di ammissione alle selezioni unitamente all'ottima conoscenza di due lingue diverse dalla propria lingua madre. Avendo conseguito il bachelor in lingua inglese, il laureato in Comparative, European and International Legal Studies potrà quindi aspirare a conseguire questo profilo, solo previo completamento della formazione nella seconda lingua straniera.

I laureati potranno accedere a posizioni lavorative nell'ambito dell'industria, dei servizi e del commercio, nonché presso enti pubblici o privati, che richiedano competenze linguistiche abbinate a competenze giuridiche di taglio internazionale.

Con tali competenze i laureati in Comparative, European and International Legal Studies potranno essere impiegati come consulenti aziendali, con particolare riguardo ai settori orientati allo sviluppo dell'export.

**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Tecnici dei servizi giudiziari - (3.4.6.1.0)

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	12	18	<b>12</b>
filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	9	12	<b>9</b>
privatistico	IUS/01 Diritto privato	9	12	<b>9</b>
costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	9	12	<b>9</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 39:</b>		39		

**Totale Attività di Base**

39 - 54

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
economico e pubblicistico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze	9	12	<b>9</b>
giurisprudenza	IUS/04 Diritto commerciale IUS/07 Diritto del lavoro IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/17 Diritto penale	42	51	<b>21</b>
Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	21	27	<b>21</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 51:</b>		72		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	72 - 90
--	---------

**Attività affini**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/01 - Diritto privato IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/04 - Diritto commerciale IUS/12 - Diritto tributario IUS/13 - Diritto internazionale IUS/15 - Diritto processuale civile IUS/16 - Diritto processuale penale SPS/01 - Filosofia politica SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali	18	36	<b>18</b>

<b>Totale Attività Affini</b>	18 - 36
-------------------------------	---------

## Altre attività

<b>ambito disciplinare</b>		<b>CFU min</b>	<b>CFU max</b>
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	0
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	0

<b>Totale Altre Attività</b>	<b>33 - 48</b>
------------------------------	----------------

## Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	<b>162 - 228</b>

## Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

( IUS/01 IUS/02 IUS/04 IUS/12 IUS/13 IUS/15 IUS/16 )

Gli insegnamenti offerti nei settori affini-integrativi completano la formazione dello studente mediante lo studio del diritto positivo, tanto sostanziale quanto processuale, in prospettiva che, in linea con gli obiettivi formativi del corso di laurea, privilegi l'approccio comparativo e sovranazionale (europeo e internazionale).

Tale approccio contraddistinguerà le attività formative previste in questo ambito, ancorché riconducibili ai settori già collocati dalla classe L-14 nelle attività di base e caratterizzanti.

Si potrà così completare la formazione dello studente, mediante l'applicazione della metodologia comparatistica e lo studio del contributo offerto dal diritto europeo e di quello internazionale, in aree non esplorate nell'ambito delle attività caratterizzanti, quali:

- il diritto processuale civile [IUS/15];
- il diritto processuale penale [IUS/16];
- il diritto tributario [IUS/12].

In particolare, l'inserimento delle materie processualistiche si rende necessario in quanto la conoscenza delle relative discipline tradizionalmente completa il bagaglio culturale dell'operatore giuridico, essendo il processo (civile o penale) il luogo in cui si dà attuazione al diritto sostanziale. Inoltre, il fenomeno dell'internazionalizzazione/europeizzazione del diritto emerge nettamente anche in relazione all'amministrazione della giustizia, come attestato dall'istituzione di diverse corti/tribunali internazionali e dallo sviluppo (nelle fonti internazionali o nel diritto europeo) di nuove e più efficaci forme di cooperazione giudiziaria tra Stati. La globalizzazione, la creazione del mercato unico, i flussi migratori pongono infatti di fronte a situazioni o relazioni connotate da una dimensione "transfrontaliera", e rendono difficoltosa la tutela giurisdizionale dei diritti a livello puramente nazionale.

Nel settore civile, è dunque necessario che il laureato abbia padronanza dei fondamenti del diritto processuale civile (IUS 15), anche in relazione agli strumenti di cooperazione giudiziaria e alle forme alternative di risoluzione delle controversie in sede internazionale.

Analogamente, in ambito penale, la dimensione transfrontaliera della criminalità e il parallelo proliferare di convenzioni internazionali sulla tutela dei diritti umani, richiedono la conoscenza dei fondamenti del diritto processuale penale (IUS 16) e dei correlati meccanismi di cooperazione giudiziaria, anche alla luce delle fonti internazionali e sovranazionali.

L'insegnamento del diritto tributario (IUS/12) consente allo studente non solo di comprendere realtà, attuali e del passato, strettamente collegate al fatto fiscale (la storia dei popoli, la buona amministrazione pubblica, la globalizzazione), ma anche di conoscere fenomeni quali i modelli impositivi presenti negli Stati, così come dalle problematiche derivanti dalla tassazione e dalla pianificazione fiscale a livello internazionale.

Alcune reiterazioni rispetto a settori già contemplati per l'offerta di insegnamenti di base e caratterizzanti si rendono necessarie in ragione dell'esigenza di fornire agli studenti la possibilità di completare la loro preparazione in ambiti peculiari (eventualmente a scelta dello studente):

- del diritto internazionale [IUS/13], avendosi così riguardo alla distinta articolazione del diritto internazionale privato;
- del diritto commerciale [IUS/04], potendo così estendere le competenze dello studente nell'ambito del diritto della concorrenza;
- del diritto privato [IUS/01] e del privato comparato [IUS/02], potendosi così offrire corsi nella branca del commercio internazionale e del diritto dei consumi.

## Note relative alle altre attività

In linea con gli obiettivi formativi l'offerta delle altre attività apre uno spazio rilevante a favore della libera scelta, da parte dello studente, di insegnamenti volti ad arricchire la propria formazione universitaria in ambiti coerenti con il percorso di studi e gli sbocchi futuri. Particolare valore si attribuisce ai programmi di mobilità internazionale (in particolare Erasmus Plus per studio e placement) e allo studio delle lingue, tanto di quella inglese, in cui è tenuto il corso di laurea e per la quale si intendono offrire strumenti di supporto e accompagnamento nel corso del triennio, quanto di altre lingue che, diverse dalla madre lingua dello studente, ne arricchiscano il profilo professionale. Per gli studenti stranieri il programma prevede lo studio della lingua italiana. La conoscenza della terza lingua, diversa dalla madrelingua e dall'inglese, dovrà

essere acquisita a un livello pari o superiore al B1. Specifiche attività formative sono dirette all'apprendimento della conoscenza di abilità informatiche e telematiche per la ricerca giuridica. Nell'ambito delle ulteriori attività formative, particolare rilievo assume lo svolgimento di seminari volti all'acquisizione di conoscenze applicate come il legal writing o di abilità comunicative e di negoziazione. Altre attività potranno valorizzare il profilo dello studente, in quanto volte a una più ampia esposizione al multiculturalismo in ambito giuridico mediante la possibile partecipazione a seminari di taglio antropologico. Il corso di laurea si propone inoltre di incoraggiare particolarmente lo svolgimento di stage sia in Italia che all'estero. Lo svolgimento dello stage è, a scelta dello studente, alternativo o complementare alla frequenza di seminari volti all'acquisizione di abilità comunicative di negoziazione e/o di conoscenze di taglio antropologico. La prova finale completa il percorso dello studente.

**Note relative alle attività di base**

**Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 23/02/2017